

VISITING IN SCUOLE INNOVATIVE

PROGETTI INDIVIDUATI PER IL VISITING DA PARTE DEI DOCENTI NEOASSUNTI, A SEGUITO DI PROCEDURA DI AUTOCANDIDATURA DELLE SCUOLE (Nota USRLO prot. 26673 del 08-10-2018)

ISTITUTO	DIRIGENTE SCOLASTICO	TITOLO DEL PROGETTO DI VISITING	DESTINATARI	INDIRIZZO SEDE DEL VISITING	AMBITO TEMATICO DI INNOVAZIONE DIDATTICO-ORGANIZZATIVA
IC Thouar Gonzaga	Cristina Magnoni	Scuola senza zaino	Docenti primaria	MILANO Via Brunacci 2/4	Buone pratiche di metodologia didattica
IC Capponi	Gabriella Maria Sonia Conte	Scuola senza zaino	Docenti primaria	MILANO Via Pestalozzi 13	Buone pratiche di metodologia didattica
IC Nazario Sauro - Scuola I grado "Rinascita-Livi"	Anna Pumpo	Il modello interdisciplinare delle Attività Sociali	Docenti I grado	MILANO Via privata R. Carriera 12	Buone pratiche di metodologia didattica
IC Breda	Marina Acquati	Il Metodo Montessori	Docenti infanzia	SESTO S. GIOVANNI Viale Matteotti 381 Plesso Montessori Via L. Da Vinci 100	Buone pratiche di metodologia didattica
IC A. B. Sabin	Elisabetta Trisolini	Coding e robotica educativa	Docenti primaria Docenti I grado	SEGRATE Milano 2 Via Fratelli Cervi	Nuove risorse digitali e loro impatto sulla didattica
IIS ITSOS Marie CURIE	Umberto Pesce	Lezione senza cattedra in aula 3.0	Docenti II grado	CERNUSCO S/N Via Masaccio 4	Nuove risorse digitali e loro impatto sulla didattica

TITOLO PROGETTO	SCUOLA SENZA ZAINO
DENOMINAZIONE SCUOLA	ISTITUTO COMPRENSIVO THOUAR GONZAGA - MILANO
SEDE PRESSO CUI SI SVOLGE IL VISITING	SCUOLA PRIMARIA BRUNACCI - Via Brunacci 2 MILANO
DESTINATARI	Docenti scuola primaria
DIDATTICHE INNOVATIVE OGGETTO DELLA VISITA	La visita è riservata a docenti di scuola primaria. Durante la visita i docenti potranno osservare : <ol style="list-style-type: none"> 1. metodi innovativi di gestione della classe, con supporto di strumenti specifici della metodologia Senza Zaino; 2. esempi di differenziazione dell'insegnamento
AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI OGGETTO DELLA VISITA	I docenti in visita potranno osservare la suddivisione degli spazi all'interno dell'aula e la loro progettazione in funzione dell'apprendimento, con particolare riferimento ai seguenti elementi: <ol style="list-style-type: none"> 1. agorà di classe; 2. isole tematiche per l'apprendimento; 3. tavoli per il cooperative learning ; 4. spazi per la conservazione dei materiali didattici dei singoli alunni
PROGETTO DI LABORATORIO FORMATIVO PER IL PERSONALE NEOASSUNTO	Il laboratorio si svolgerà nell'arco di una mattinata, dalle 8.30 alle 12.30, con possibilità per i docenti in visita di osservare l'organizzazione del lavoro all'interno di una classe. Al termine della mattinata l'insegnante accogliente sarà disponibile per rispondere a domande e richieste di approfondimento. Saranno accolti al massimo due docenti per classe, per un totale di 20 docenti nell'intera scuola primaria.

TITOLO PROGETTO	SCUOLA SENZA ZAINO
DENOMINAZIONE SCUOLA	ISTITUTO COMPRENSIVO CAPPONI - MILANO
SEDE PRESSO CUI SI SVOLGE IL VISITING	SCUOLA PRIMARIA CAPPONI - Via Pestalozzi 13 MILANO
DESTINATARI	Docenti scuola primaria
DIDATTICHE INNOVATIVE OGGETTO DELLA VISITA	Modello A SCUOLA SENZA ZAINO, adottato nelle due scuole primarie dell'istituto. Il modello si basa su tre valori fondamentali: ospitalità, responsabilità, comunità e sull'approccio al curriculum globale. Il concetto di globalità è riferibile anche alla persona in quanto tale, per cui sono considerate, come artefici di apprendimento, tutte le dimensioni proprie dell'individuo (cognitiva, corporea, relazionale, affettiva, emotiva) e la qualità dell'esperienza che ogni singolo allievo riesce a vivere a scuola: un apprendimento significativo e profondo parte dall'esperienza e ad essa ritorna.
AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI OGGETTO DELLA VISITA	Aule pensate e realizzate in modo che risultino accoglienti, ordinate, gradevoli, ricche di materiali, curate esteticamente. All'interno dell'aula c'è l'agorà, spazio adibito alla discussione, banchi quadrati disposti a isole, postazioni per mini laboratori. Si potrà visitare il laboratorio di falegnameria, tutt'ora in allestimento.
PROGETTO DI LABORATORIO FORMATIVO PER IL PERSONALE NEOASSUNTO	I docenti neo assunti saranno accolti da 2/3 docenti tutor (dipende dal numero dei docenti presenti). Dopo una breve presentazione del modello in plenaria, saranno accompagnati nelle classi dove assisteranno, in piccoli gruppi, alle diverse lezioni, organizzate secondo il principio della rotazione e della stazione. Il docente responsabile della falegnameria mostrerà l'attività di laboratorio. Alla fine della giornata tutti i docenti avranno assistito a tutte le lezioni e parteciperanno ad un momento di sintesi collettiva finale.

TITOLO PROGETTO	IL MODELLO INTERDISCIPLINARE DELLE ATTIVITÀ SOCIALI
DENOMINAZIONE SCUOLA	ISTITUTO COMPRENSIVO NAZARIO SAURO - MILANO
SEDE PRESSO CUI SI SVOLGE IL VISITING	SCUOLA SECONDARIA SPERIMENTALE DI I GRADO "RINASCITA-LIVI" - Via privata R. Carriera 12 MILANO
DESTINATARI	Docenti scuola secondaria di I grado
DIDATTICHE INNOVATIVE OGGETTO DELLA VISITA	Le "Attività Sociali" sono due ore curricolari inserite nell'orario settimanale dell'alunno, all'interno delle quali vengono progettati laboratori finalizzati al lavoro cooperativo, ad apprendere come accordare le proprie abilità con quelle degli altri, a sfruttare le risorse collettive impegnandosi in compiti di realtà, a trovare soluzioni di fronte a situazioni problematiche, a fare proposte ed eventualmente progettare prodotti e/o servizi per la scuola e i compagni. Sono un contesto privilegiato di Educazione alla cittadinanza.
AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI OGGETTO DELLA VISITA	Le Attività Sociali sono ambienti di apprendimento, in cui si fondano in modo formale e informale, attraverso compiti di realtà, vere e proprie competenze sociali ad integrazione degli apprendimenti cognitivi e in coerenza con le Raccomandazioni Europee. I docenti neoassunti osserveranno gli studenti, provenienti da classi diverse, in contesti reali interdisciplinari. Le aree oggetto di osservazione sono: area della comunicazione; area del benessere/ambiente scolastico; area dei linguaggi espressivi.
PROGETTO DI LABORATORIO FORMATIVO PER IL PERSONALE NEOASSUNTO	<p>La scuola sperimentale "Rinascita-Livi" ha elaborato un apposito Protocollo di accoglienza dei docenti neoassunti che prevede:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Scansione della giornata di visita, con chiara indicazione delle attività da svolgere; 2) Materiali informativi sul piano pedagogico, didattico, organizzativo, 3) Registro delle presenze; 4) Schede di osservazione didattico-relazionali; 5) Verbale della riflessione conclusiva da effettuarsi con il tutor accogliente; 6) Breve relazione di restituzione dei punti di forza e di debolezza individuati. <p>Il laboratorio formativo si svolgerà orientativamente il giovedì dalle ore 11.00 alle 15.00:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. 11.00-11.30: accoglienza da parte dei tutor e presentazione del quadro pedagogico e organizzativo; 2. 11.45-13.30: partecipazione, con l'affiancamento del tutor, ai laboratori; 3. 13.00-14.40: osservazione, durante il Pr. Interscuola, della realizzazione concreta di contesti progettati dagli alunni durante le Attività sociali; 4. 14.40-15.00: riflessione conclusiva con il tutor sull'esperienza fatta e restituzione a partire dalla schede di osservazione delle dinamiche didattico-relazionali.

TITOLO PROGETTO	IL METODO MONTESSORI
DENOMINAZIONE SCUOLA	ISTITUTO COMPRENSIVO BREDÀ – SESTO SAN GIOVANNI
SEDE PRESSO CUI SI SVOLGE IL VISITING	SCUOLA DELL'INFANZIA MONTESSORI - Via L. Da Vinci 100 SESTO SAN GIOVANNI
DESTINATARI	Docenti scuola dell'infanzia
DIDATTICHE INNOVATIVE OGGETTO DELLA VISITA	<p>Il metodo Montessori ha come finalità quella di promuovere lo sviluppo armonico e integrale della persona in una prospettiva di libertà e di responsabilità, nella promozione della conoscenza, nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali. “Aiatami a fare da solo” è una domanda scientifica posta da una spinta interiore del bambino; egli sta al centro del processo educativo con i suoi bisogni, ma anche con le sue potenzialità e capacità. L'attualità del metodo risiede proprio nell' autonomia dell'apprendimento e il docente si pone come di mediatore, prudente e discreto. Osserva e guida il bambino nel corretto uso del materiale, aiutandolo ad avanzare verso l'indipendenza. Egli propone, predisporre, stimola ed orienta, senza mai sostituirsi a lui e sostenendolo nel suo desiderio di conoscenza ed autonomia.</p> <p>I docenti che visiteranno la Scuola dell' Infanzia Montessori potranno osservare durante la visita i momenti quotidiani della vita dei bambini, il ruolo dei docenti, il grado di autonomia e di libertà nell'apprendimento, l'uso dei materiali predisposti e le attività di orto.</p>
AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI OGGETTO DELLA VISITA	<p>Gli spazi della sezione a Metodo Montessori sono stati realizzati attraverso un'azione di ristrutturazione condivisa con l' Amministrazione Comunale di Sesto S. Giovanni a cui hanno partecipato le docenti, i tecnici del Comune, la pedagoga indicata dall'Opera Montessori di Roma per la predisposizione degli arredi. Tutti i materiali e gli arredi rispettano le indicazioni del metodo Montessori ed hanno una funzione specifica</p> <p>L'aula diventa luogo del pranzo e i bambini sono attivamente coinvolti nella apparecchiatura – nel servizio e nel riordino con materiali di vita quotidiana.</p> <p>La visita è prevista nella mattina in modo da vedere i momenti più significativi di una giornata alla casa dei bambini</p>
PROGETTO DI LABORATORIO FORMATIVO PER IL PERSONALE NEOASSUNTO	<p>Incontro di accoglienza con le docenti della sezione e con la dirigente scolastica</p> <p>Osservazione dell'ambiente a Metodo Montessori e spiegazione delle competenze che vengono sviluppate</p> <p>Presentazione dei materiali ai bambini e autonomia di scelta degli apprendimenti</p> <p>Riflessione su quanto osservato nello svolgimento delle attività</p> <p>Conclusione a fine della giornata con questionario sull'esperienza vissuta.</p>

TITOLO PROGETTO	CODING E ROBOTICA EDUCATIVA
DENOMINAZIONE SCUOLA	ISTITUTO COMPRENSIVO A. B. SABIN – SEGRATE
SEDE PRESSO CUI SI SVOLGE IL VISITING	SCUOLA SECONDARIA I GRADO SABIN –Via Fratelli Cervi (Milano 2) SEGRATE
DESTINATARI	Docenti scuola primaria e scuola secondaria di I grado
DIDATTICHE INNOVATIVE OGGETTO DELLA VISITA	CODING UNPLUGGED, CODING PC, ROBOTICA EDUCATIVA
AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI OGGETTO DELLA VISITA	Classe 2.0, laboratorio informatico e di robotica educativa
PROGETTO DI LABORATORIO FORMATIVO PER IL PERSONALE NEOASSUNTO	<p>Valutato che il nostro Istituto Comprensivo lavora già da anni in un'ottica di verticalità, i docenti neoassunti saranno accolti sia da docenti della scuola primaria che da docenti della scuola secondaria di primo grado.</p> <p>I docenti neoassunti, dopo una presentazione dell'Istituto e delle attività nelle classi interessate, verranno accompagnati nelle aule e/o nei laboratori dove parteciperanno a lezioni di tipo laboratoriale sia di coding che di robotica educativa, potranno anche partecipare a lezioni nelle classi 2.0 nelle quali gli alunni studiano, imparano, apprendono, co-costruiscono i propri saperi tramite l'uso dei notebook personali. Nelle classi 2.0 sono numerose le materie che vengono svolte con la didattica BYOD ad esempio arte, tecnologia, musica, geografia, linguaggi multimediali e non solo. In questi contesti i docenti potranno seguire e partecipare alle lezioni ponendo domande o cimentandosi in prima persona alle attività proposte.</p> <p>Al termine dell'esperienza, ci sarà un momento di incontro con il docente tutor accogliente per un momento di confronto conclusivo.</p>

TITOLO PROGETTO	LEZIONE SENZA CATTEDRA IN AULA 3.0
DENOMINAZIONE SCUOLA	IIS ITSOS MARIE CURIE
SEDE PRESSO CUI SI SVOLGE IL VISITING	IIS ITSOS MARIE CURIE - Via Masaccio 4 CERNUSCO S/N
DESTINATARI	Docenti scuola secondaria di II grado
DIDATTICHE INNOVATIVE OGGETTO DELLA VISITA	<p>Come promuovere un apprendimento significativo? Come agganciare l'attenzione e l'interesse degli studenti? Diverse metodologie didattiche attive rispondono a queste domande proponendo un ritmo didattico organizzato in tre azioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. anticipare (situare l'apprendimento, entrare in contesto); 2. produrre (agire, imparare facendo); 3. riflettere (analizzare e sintetizzare, attivare la metacognizione). Esempi di alcuni percorsi didattici sviluppati secondo le metodologie: TEAL (Technology Enabled Active Learning- MIT di Boston); FLIPPED CLASSROOM (didattica capovolta); EAS (Episodi di Apprendimento Situato - P.C.Rivoltella dell'Università Cattolica); THREE ACT MATH (Dan Meyer).
AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI OGGETTO DELLA VISITA	<p>L'innovazione non è solo la trasformazione radicale di ciò che già esisteva, ma è anche la creazione di ciò che prima non esisteva. L'aula 3.0 è un ambiente di apprendimento che prima non esisteva perché, al di là delle tecnologie di cui è dotata, è un'aula senza cattedra. Eppure l'insegnante c'è e il suo ruolo è fondamentale. All'ITSOS sono già attive due aule 3.0: la prima a disposizione di tutte le classi per tutte le discipline, la seconda è un laboratorio linguistico. E' in corso inoltre un progetto per la trasformazione di una parte della biblioteca in ambiente 3.0.</p>
PROGETTO DI LABORATORIO FORMATIVO PER IL PERSONALE NEOASSUNTO	<p>Il laboratorio formativo si configura come un meta-laboratorio, nel senso che è un laboratorio con l'obiettivo di coinvolgere i docenti neo-assunti nella progettazione di una (micro) attività laboratoriale.</p> <p>Il ritmo del laboratorio è scandito in tre fasi (cfr. "Didattiche innovative oggetto della visita"):</p> <ul style="list-style-type: none"> • FASE 1 (anticipare) i docenti neo-assunti sono accompagnati dapprima in biblioteca, dove la docente-tutor introduce brevemente i lavori, poi in una delle due aule 3.0 per assistere a una lezione 'senza cattedra' al fine di osservare come possono cambiare le dinamiche didattiche e relazionali in un ambiente diverso da quello dell'aula tradizionale. • FASE 2 (produrre) i docenti neo-assunti assumono il ruolo di 'studenti' nella simulazione di una lezione senza cattedra in aula 3.0. Setting d'aula: banchi a isole per lavori in micro-gruppi, un computer per

	<p>ogni partecipante. A partire da una risorsa-stimolo (immagine, breve video o breve testo) i docenti neo-assunti vengono coinvolti in un'attività di problem solving/posing (costruire una micro-attività didattica intorno a quella stessa risorsa-stimolo); ogni gruppo cerca, seleziona, discute, negozia una soluzione condivisa ed elabora un prodotto che costituisca la propria proposta di soluzione. In questo modo i docenti neo-assunti, dopo avere osservato, nella fase precedente, le dinamiche didattiche e relazionali in un ambiente 3.0, hanno modo di sperimentarle in prima persona.</p> <ul style="list-style-type: none">• FASE 3 (riflettere) la docente-tutor guida una discussione collettiva sulle attività svolte nelle due fasi precedenti, raccoglie gli interventi, sottolinea i punti chiave. La conclusione del laboratorio consiste in una 'lezione a posteriori' nella quale la docente-tutor ricompon e sintetizza il percorso effettuato.
--	---